

Esasperazione al Breccino per il fenomeno vibrazioni

URBANIA

Seduta infuocata quella svoltasi giovedì sera nel quartiere durante il Breccino per cercare di venire a capo del problema delle vibrazioni che interessano la zona. La riunione svolta tra i residenti, il sindaco, Giuseppe Lucarini, e i rappresentanti della ditta Magton Srl., non ha prodotto niente di concreto e ormai la pazienza dei cittadini sta per terminare. La soluzione della ditta, quella di inserire due blocchi di cemento per fermare il flusso vibratorio sembra, a detta di alcuni residenti, avere semplicemente spostato il campo d'azione delle vibrazioni tanto che in alcuni punti, invece che diminuire, sembrano aumen-



La chiusa al Breccino

tate. Il problema di questo fenomeno è che non ha storicità e che quindi, essendo emerso per la prima volta in questa occasione, non ha regole ben precise da applicare in modo tale da fermarlo. Certo è

che i residenti della zona non ne possono più e chiedono un intervento immediato che fermi il problema anche perché non si hanno ancora certezze che il fenomeno non provochi nessun danno. La soluzione, che potrebbe essere applicata già dalla prossima settimana, potrebbe essere quella di inserire nuovamente, ma in punti diversi dei blocchi per contenere il flusso vibratorio. Nella ditta sembrano sicuri che una volta attivate le due turbine il fenomeno cesserà, ma questo avverrà solo il 15 dicembre e in molti non sono disposti ad aspettare, tanto che il primo cittadino avrebbe chiesto di avvicinare la data di accensione dell'impianto. A questo proposito però è un'altra la preoccupazione dei cittadini del Breccino ovvero l'impatto sonoro che le due turbine avranno sulla zona, un dilemma che solo ad impianto in funzione potrà essere svelato.

An.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA